

PROVINCIA DI LECCE
Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 41 della Deliberazione

Tornata del 10/10/2016

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
APPROVAZIONE.**

L'anno duemilasedici il giorno della suddetta tornata, nella sede della Provincia di Lecce in seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale il Consiglio Provinciale, nelle persone dei Signori:

| | | <i>Presente (S/N)</i> |
|--------------------------------|---------------------------|-----------------------|
| GABELLONE ANTONIO MARIA | Presidente Provincia | <i>S</i> |
| COPPOLA FERNANDO | Vice Presidente Provincia | <i>N</i> |
| CAPUTO GABRIELE | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |
| CATALDI COSIMO CARMELO TIZIANO | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |
| COMO POMPILIO MASSIMO | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| COPPOLA ANTONIO GIUSEPPE | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |
| DELL'ABATE NUNZIO ANTONIO | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| DI MATTINA SALVATORE MARCELLO | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |
| MANCA SIMONA MADDALENA | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| MARTELLA ROBERTO | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |
| ROSATO ANTONIO | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| SCORRANO DANILLO | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| SICILIANO GIOVANNI | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| SIGNORE SERGIO | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |
| STABILE RENATO | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| STEFANELLI GUIDO NICOLA | Consigliere Provinciale | <i>S</i> |
| TUNDO GIOVANNI | Consigliere Provinciale | <i>N</i> |

Risultano presenti n. 9 componenti.

Risultano assenti n. 8 componenti.

Partecipa il Segretario Generale Dott. MAZZEO GIACOMO

Il Presidente, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Si da atto che la proposta di deliberazione è munita dei pareri tecnico e contabile resi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e ss.mm.ii., il quale prevede che *“l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione”*;

- con provvedimento del Presidente n. 9 del 29.1.2016, con cui è stato individuato, per la Provincia di Lecce, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella persona dell'avv. Giacomo Mazzeo, Segretario Generale dell'Ente;

- con deliberazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC ha approvato le linee guida per l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

- dopo un lungo dibattito avviatosi all'inizio di quest'anno, sono state introdotte significative modifiche alla Legge anticorruzione ed al Decreto sulla trasparenza, ad opera del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 08.06.2016, n.132, ed entrato in vigore in data 23 giugno 2016;

- la Provincia di Lecce si trova in una fase di transizione al ruolo di Ente di Area Vasta, per effetto di un riordino delle funzioni ad oggi ancora in atto a livello regionale;

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha, quindi, elaborato lo proposta di PTPC, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;

- detta proposta è stata sottoposta all'esame e al contributo dei Dirigenti e dei Referenti per la prevenzione della corruzione dei Servizi e che, nel termine fissato al **12 luglio** per la presentazione di eventuali integrazioni, non sono pervenute osservazioni di sorta;

- con Provvedimento del presidente n. 64/2016 è stata approvata la bozza di PTPC da sottoporre a consultazione pubblica tramite pubblicazione sul sito istituzionale, per l'acquisizione di eventuali contributi esterni da parte di Enti, Associazioni, Organizzazioni;

- scaduto il termine fissato non sono state presentate proposte e/o osservazioni parte degli stakeholder invitati alla procedura aperta alla partecipazione;

Ritenuto, quindi, che, essendosi conclusa la fase di elaborazione e partecipazione del Piano, si possa procedere all'approvazione definitiva del PTPC;

DELIBERA

1. Approvare il PTPC, allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, redatto dal Segretario Generale, Avv. Giacomo Mazzeo, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione;

2. Dare indirizzo al RPC di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Lecce nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – corruzione” per l’assolvimento dell’obbligo di comunicazione;
3. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa unanime, separata votazione favorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giacomo Mazzeo)

IL PRESIDENTE

(Dott. Antonio Gabellone)

PROVINCIA DI LECCE

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 10 OTTOBRE 2016

PUNTO 3 EX 11 O.D.G.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Approvazione.

Sull'argomento si sono succeduti gli interventi così come riportati nel documento redatto da "Progetto Donna" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che durante la discussione sull'argomento di cui all'oggetto sono stati presentati n.3 emendamenti.

1° Emendamento presentato dal Consigliere Dell'Abate: "Adeguare la pagina 38 alla nuova macrostruttura attualmente in vigore".

2° Emendamento presentato dal Consigliere Caputo: Sostituire il punto 4.a come segue: "Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle imprese interessate in relazione al fatto di non aver concluso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia".

3° Emendamento presentato dal consigliere Caputo: Al punto 12 A "Meccanismi di controllo nel processo di formazione delle decisioni", sostituire, alla fine, "5. 7" con "6. 7".

I tre emendamenti, con separate votazioni, sono stati approvati all'unanimità dei presenti (N.10). La proposta di deliberazione così come emendata è stata approvata all'unanimità dei presenti (N.10) e con separata votazione dichiarata immediatamente eseguibile sempre all'unanimità dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI LECCE

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 10 OTTOBRE 2016

PUNTO 3 EX 11 O.D.G.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Approvazione.

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Questo piano è frutto di un aggiornamento di quello precedente che tiene conto anche delle nuove disposizioni introdotte al Decreto Legislativo 97/2016 entrato in vigore il 23 giugno scorso. Sono stati, quindi, presi in considerazione nuovi riferimenti normativi, la nuova macrostruttura dell'ente, senza tuttavia ignorare che il nostro è un ente di Area Vasta che attraversando una fase di transizione, che potrebbe definirsi il 4 dicembre dico io, aggiungo, non ancora definita per effetto del mancato completamento del processo di riordino delle sue funzioni. Il che rende suscettibile questo piano di una ulteriore revisione all'esito del succitato riordino.

Novità di assoluta rilevanza è data dalla previsione esplicita che l'attuazione che le misure di prevenzione della corruzione previste nel piano costituisce obiettivo strategico di ciascun dirigente nell'ambito del piano delle performance, con conseguente rilevanza in sede di valutazione dirigenziale. Questa è una forma di maggiore responsabilizzazione dei dirigenti verso la piena attuazione del summenzionato piano nella consapevolezza che occorre al riguardo la massima collaborazione responsabile dei dirigenti e del personale tutto dell'ente. Altro elemento di trasparenza è l'aver allegato al piano elenco dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati e delle informazioni e dei documenti dell'ente.

Il presente piano è stato adottato con provvedimento del sottoscritto il 26 luglio scorso e reso da subito disponibile sul sito istituzionale dell'ente per la consultazione e l'invio di eventuali proposte o osservazioni da parte dei cittadini e di chiunque avesse interesse. Entro il primo agosto scorso, data indicata nell'avviso per l'invio di eventuali integrazioni, al responsabile dell'anticorruzione, il dottor Mazzeo, al dottor Mazzeo non è pervenuta alcuna osservazione o proposta per cui si può ora procedere all'approvazione definitiva.

Prego.

Entra il Consigliere Caputo Gabriele – **PRESENTI N.10**

CONSIGLIERE DELL'ABATE: Ho letto con attenzione il piano anche perché è una tematica che mi ha interessato anche nel Comune dove svolgo le funzioni di consigliere. Senza dilungarmi perché è abbastanza esaustivo, però volevo rappresentare due circostanze, poi se è il caso di fare un emendamento, se siamo d'accordo lo facciamo. Io dovrei avere la copia vecchia perché nella sessione prima responsabile della trasmissione e della pubblicazione, a pagina 38, bisogna adeguare questo specchio alla nuova macrostruttura attualmente in vigore perché sono riportati i servizi con i responsabili precedenti a luglio del corrente anno. L'altra cosa che vorrei precisare, se è il caso con un ordine del giorno, e che vado a leggere: "Premesso che nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 /2018, la sezione prima, codice 10 /a, è prevista la revisione del regolamento provinciale dei procedimenti amministrativi; considerato che l'ultima approvazione del regolamento disciplinante il procedimento amministrativo agli atti di questo ente risale al lontano 1993; ritenuto che siffatto regolamento rappresenta altresì un indicatore importante per valutare la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa di una pubblica amministrazione e pertanto è indispensabile che la Provincia di Lecce si doti quanto prima di una nuova fonte regolamentare di tale portata aggiornata; impegna il Presidente della Provincia con l'ausilio del responsabile della prevenzione e corruzione a portare all'attenzione

della commissione consiliare competente, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, una proposta di regolamento dei procedimenti amministrativi”.

Nella sezione, a pagina 32, Codice 10 /a, c'è una tempistica di attuazione che è molto grande. Per questo ho voluto porre questo ordine del giorno o un emendamento, perché secondo il mio punto di vista dare un range così grande 2016 /2018 per l'approvazione e l'aggiornamento di questo regolamento, che è veramente importante, mi sembra assolutamente eccessivo. Per cui io propongo un emendamento eliminando l'anno 2018, oppure producendo questo ordine del giorno e impegnando il Presidente della Provincia a che si attivi in questa direzione. Ribadisco che è un segnale importante che si darebbe a livello politico, ma naturalmente sarà eseguito nei dovuti modi così come il piano triennale dal funzionario responsabile, un segnale politico non indifferente ai fini di efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa. Su questo sarebbe il caso di raggiungere, se siete d'accordo, un'intesa sulla modalità di modifica della delibera. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Rispondo intanto per l'ultima proposta fatta dal consigliere Dell'Abate. Vorrei soltanto farvi notare che ancora non essendosi definito il riordino di tutte le funzioni di questa Provincia, è impensabile poter individuare con esattezza tutti i procedimenti che rimangono in carico all'ente. È per questo motivo che si è tardato nella revisione del regolamento sui procedimenti amministrativi, perché è giusto poter individuare con esattezza ogni singolo procedimento amministrativo, poter individuare i termini di conclusione di ogni singolo procedimento in modo tale da avere un quadro definitivo completo ed esaustivo che finalmente possa disciplinare l'attività amministrativa dell'ente secondo le sue nuove competenze. Io mi permetterei di suggerire, o quantomeno faccio presente un mio impegno personale a portare all'attenzione della commissione e quindi poi del Consiglio una bozza di regolamento una volta che la Regione, è inutile girare intorno perché è la Regione che deve definire anche secondo le intese che dovranno essere raggiunte tra Anci e Upi, il riordino di tutte le funzioni della Provincia, in modo tale che, una volta definito il quadro delle attribuzioni delle competenze Provincia di Lecce, si possano effettivamente regolamentare i procedimenti amministrativi dell'ente.

CONSIGLIERE DELL'ABATE: Segretario, la ringrazio. *ubi maior minor cessat*, il suo impegno è superiore a ogni ordine del giorno anche perché è Lei che dovrà redigerlo. Per cui accolgo favorevole la precisazione che ha fatto. Tempistica che mi aveva un po' allarmato con quel range 2016 /2018. Per cui condivido ciò che ha detto e prendo positivamente l'impegno assunto nell'interesse di quello che poi è lo scopo "politico" del mio intervento e quindi ritiro ogni atto cartaceo. Forse però quello della macrostruttura va modificato.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DELL'ABATE: Concludo così non parlo più. Per cui ritiro ogni atto cartaceo, rimane la mia considerazione, che credo sia condivisibile da tutta l'assise, richiamo solo l'attenzione sull'aspetto prettamente di inserzione dell'attuale pianta organica dei dirigenti, solo questo, per licenziare un documento attuale.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Per quanto riguarda l'elenco dei responsabili della trasmissione dei dati che riflette la vecchia macrostruttura, o meglio la vecchia nomenclatura dei dirigenti responsabili dei vari servizi e settori, effettivamente a luglio, quando ormai questa bozza di piano anticorruzione era in una fase molto avanzata, c'è stata la nomina dei nuovi dirigenti e quindi effettivamente andrebbe aggiornato questo elenco. Quindi non posso che esprimere parere favorevole a questo aggiornamento perché riflette un momento di attualità che deve trovare sede anche in questo piano.

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Nunzio, se formalizzi questo secondo aspetto, visto che è venuto da te, lo approviamo.

Avevi chiesto due aspetti. Il primo: tempistiche di attuazione, eliminare “2018” e hai detto che questo lo ritiri, quindi viene ritirato. Rimane il secondo emendamento, sezione 1, responsabili della trasmissione e della pubblicazione, questo a pagina 38 “adeguare la predetta parte alla nuova macrostruttura attualmente in vigore”.

CONSIGLIERE CAPUTO: Mi associo alle riflessioni del consigliere Dell’Abate per le motivazioni espresse. Sarebbe stato, forse, opportuno chiarire se davvero quello rappresenta un range, oppure rappresenta l’impegno di procedure per il 2016, 2017, 2018, perché leggendo la tabella anche più avanti in alcuni casi si capisce come di fatto siano procedure annuali. Allora, se davvero rappresenta un range per cui l’amministrazione ha disponibilità dal 2016 al 2018, è chiaro che ha senso e mi associo, ma se, come in altri passaggi si chiarisce che invece non è un range ma indica con precisione il periodo entro il quale o nei quali periodi 2016, 2017, 2018, perché ha valenza triennale, e quindi procedure che annualmente devono essere fatte, allora non ci sarebbe nemmeno bisogno. A ogni buon conto, poiché l’impegno del Segretario è anche quello di fare chiarezza su questa parte, anche il mio intervento serve solo a darvi questo dettaglio: verifichiamo con chi fisicamente ha redatto il piano per capire se è intenzione... Segretario, se quel 2016 /2018 è un range, allora, se Lei invece ci dà garanzie che si tratta di procedure annuali previste sia nel 2016, sia nel 2017 che nel 2018, allora sarebbe quasi superfluo.

Concludo l’intervento suggerendo anche un paio di chiarimenti che sono opportuni. In generale sarebbe stato bello oltre che piano di anticorruzione chiamarlo anche della trasparenza amministrativa, posto che ci sono dei criteri che vengono suggeriti nel piano, quello per esempio della rotazione dei dipendenti, che è un criterio che se l’amministrazione lo estende e poi di fatto lo applica per esempio alle ditte di fiducia così anche a pagina 12 si parla della selezione delle ditte, del personale sulle ditte di fiducia qualche volta abbiamo avuto modo di scontrarci sull’affidamento degli incarichi a ditte non presenti nell’Albo per esempio. Da questo punto di vista un piccolo capitolo più specificatamente riferito all’azione amministrativa e alla trasparenza in generale dell’ente sarebbe stato bello. Ciò detto, manteniamoci su quello che viene proposto oggi.

A pagina 28, Segretario, punto 4, punto a “attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro”, almeno dovremmo mettere una virgola perché a volte la lingua italiana ci porta fuori strada se non siamo precisi noi. Se leggiamo tutto il periodo sembrerebbe che non possono essere dati incarichi a ex dipendenti dell’amministrazione provinciale se ci sono stati rapporti con le ditte appaltatrici nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, che è assolutamente illogico. Se andiamo a guardare la normativa che sta a monte e che viene citata nelle pagine precedenti si può capire come invece almeno dopo “che abbiano esercitato potere autorizzativo o negoziale per conto della Provincia nei loro confronti,” allora nel triennio successivo significa che il divieto di assunzione riguarda il triennio successivo, sennò non si capisce. È chiaro che la posizione sovrastante del dipendente c’è già stata prima della cessazione del rapporto di lavoro e che quindi quando diciamo “nel triennio successivo alla cessazione del rapporto” ci riferiamo al divieto per la ditta di assumere o chiamare come collaboratore un dipendente. Noi dobbiamo chiarire che il rapporto...

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE CAPUTO: Esatto. O anticipare il periodo o almeno mettere una virgola.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Intervento fuori microfono

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE CAPUTO: La norma è chiara.

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE CAPUTO: A proposito di questo tipo di dichiarazioni e acquisizione di dichiarazione, Segretario, volevo capire se si parte da subito.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Si è già partiti.

CONSIGLIERE CAPUTO: Gli appalti già in corso...

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Era già previsto.

CONSIGLIERE CAPUTO: Perfetto. Anche quello precedente: inconfiribilità e incompatibilità di incarichi diversi da quelli dirigenziali.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE CAPUTO: Già ci siamo. A pagina 34, punto 12, punto a, si richiama: "Meccanismi di controllo nel processo di formazione delle decisioni. Estensione dei controlli di regolarità amministrativa a qualsiasi tipo di atto di ufficio, su segnalazione riservata di uno o più soggetti interni o estranea all'ente, nel rispetto della tutela di cui al punto 5.7". Secondo me non esiste il 5.7, almeno ho provato a cercarlo più volte...

Pure io mi associo alla richiesta di adeguamento alla nuova macrostruttura e poi, Segretario, se si chiarisce quel fatto del range o non range, ma applicazione annuale, capiamo anche se ci sarà un immediato intervento oppure se l'applicazione pratica avverrà in tempi dilazionati. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Confermo l'impegno a presentare lo schema del nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi appena definito il riordino da parte della Regione per quanto riguarda le competenze e le nuove attribuzioni della Provincia. Il triennio di riferimento è utile mantenerlo perché essendo questo un ente in evoluzione è chiaro che naturalmente, posto che si possa fare da subito un nuovo regolamento, una revisione di quel regolamento comunque probabilmente si imporrà nel tempo anno per anno in relazione a quelle che possono essere le nuove competenze anche dell'Ente di Area Vasta. È uno scenario il nostro in estrema evoluzione. Non sappiamo neanche se esisterà più l'ente Provincia, se manterrà le stesse competenze, se la Del Rio verrà modificata. Tutto dipende dall'esito referendario prossimo.

Da questo punto di vista il triennio di riferimento conviene sempre mantenerlo per questo motivo, perché essendo in particolare l'ente Provincia un ente in evoluzione conviene tenere conto man mano nel tempo, annualmente a questo punto, visto che annualmente si porterà all'attenzione del Consiglio anche il pieno, di questa esigenza di eventuale revisione del regolamento dei procedimenti amministrativi. Fermo restando l'impegno che ho già assunto e ho manifestato oggi di portare all'attenzione vostra il nuovo regolamento una volta definito il riordino.

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Va bene. Emendamento, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Ce ne sono tre.

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Li possiamo unificare tutti?

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): No.

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Emendamento del consigliere Dell'Abate: "Adeguare la predetta parte alla nuova macrostruttura attualmente in vigore". La predetta parte era "Il responsabile della trasmissione e della pubblicazione, pagina 38".

Chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ (N.10)

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): All'unanimità. Secondo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE (Dr. G. MAZZEO): Al punto 4.a "Anticipare l'espressione finale: nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, anticiparla subito dopo il verbo: concluso" tra due virgole. È come leggere: "Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle imprese interessate in relazione al fatto di non aver concluso nel triennio successivo alla cessazione del rapporto contratti di lavoro subordinati o autonomi e di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia".

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): Chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ (N.10)

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): All'unanimità. Altro emendamento. Al punto 12. A "Meccanismi di controllo nel processo di formazione delle decisioni". Laddove si dice: "Estensioni dei controlli di regolarità amministrativa a qualsiasi tipo di atto, di ufficio, o su segnalazione riservata di uno o più soggetti interni o estranei all'ente, nel rispetto della tutela di cui al punto" qui c'è scritto 5. 7, è erroneo questo dato, va sostituito con 6. 7. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ (N.10)

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): All'unanimità. Votiamo la delibera così come emendata dagli emendamenti del consigliere Dell'Abate e del consigliere Caputo. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ (N.10)

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): All'unanimità. Vi è necessità di immediata esecutività?

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ (N.10)

PRESIDENTE(Dr. A.M. GABELLONE): All'unanimità. Comunicazione di servizio. Riporto intanto i saluti di buon lavoro del consigliere Giovanni Tundo, che mi ha mandato un messaggio poco fa, è in Africa, sta lavorando e sta sudando in maniera terribile. Lui si augurava di poter essere qui con noi.

L'altra notizia, per la gioia del consigliere Siciliano, è che l'Avvocatura ha dato parere favorevole per la sottoscrizione del contratto con la ditta Magno per il terzo lotto della tangenziale di Nardò. Speriamo che la settimana entrante, il tempo di acquisire i documenti, si potrà sottoscrivere il contratto e dare inizio ai lavori.

Il tema era questo: l'Ati comprendeva la ditta Airoidi e quindi l'ufficio aveva chiesto per formalizzare il contratto la formalizzazione dell'atto di Ati, di Associazione Temporanea di Imprese. Airoidi si è tirata indietro. L'ufficio ha chiesto all'Avvocatura se nelle condizioni in cui si veniva a trovare era possibile appaltare. L'Avvocatura venerdì, me l'hanno trasmesso stamattina, ha stato riscontro positivo, quindi a questo punto l'ufficio strade sta chiedendo alla ditta Magno la presentazione dei documenti per poter siglare il contratto. Si tratta del sovrappasso Nardò Galatone, che è un'opera cui, credo, teniamo tutti.

Era doveroso riportare questa notizia.

Passiamo al punto N. 12 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE